Ora 12 . Dalle 4 alle 5 del mattino
Gesù in mezzo ai soldati

(...) solo il tuo amore poteva sostenere tanti oltraggi.
Mio pazientissimo Gesù, che cosa potevi sperare da gente così inumana?

Già vedo che si prendono gioco di te.
Ti coprono il volto di densi sputi, la luce dei tuoi begli occhi resta coperta di sputi.
E tu, mandando fiumi di lacrime per la nostra salvezza, spingi dai tuoi occhi quegli sputi.
E i tuoi nemici, non essendo il loro cuore capace di vedere la luce dei tuoi occhi,
tornano di nuovo a coprirli di sputi.

Altri, facendosi più bravi nel male, ti aprono la dolcissima bocca e te la riempiono di sputi fetenti, tanto che loro stessi ne sentono la nausea. E siccome quegli sputi scendono e mostrano in parte ***la maestà del tuo volto e la tua sovrumana dolcezza***, si sentono rabbrividire e si vergognano di se stessi.
E per essere più liberi ti bendano gli occhi con uno straccio vilissimo,
in modo da potersi del tutto sfrenare sulla tua adorabile persona.
Sicché ti battono senza pietà, ti trascinano, ti pestano sotto i piedi e ripetono i pugni, gli schiaffi sul tuo volto e sulla testa, graffiandoti e tirandoti per i capelli, e ti sbalzano da un punto all'altro.

Gesù, Amor mio, il cuore non regge vedendoti in tante pene.
Tu vuoi che noti tutto, ma io mi sento che vorrei coprirmi gli occhi per non vedere scene così dolorose che fanno strappare il cuore da ogni petto, ***ma l'amore per te mi costringe a guardare che ne è di te.***

E vedo che non fiati, che non dici una parola per difenderti, che stai in mano a questi soldati come uno straccio e possono fare di te quello che vogliono, e, vedendoli saltare sopra di te, temo che tu muoia sotto i loro piedi.

Mio Bene e mio Tutto, è tanto il dolore che sento per le tue pene,
che vorrei dare grida così forti da farmi sentire su nel cielo, e chiamare *il Padre, lo Spirito Santo e gli angeli tutti*, e qui in terra, da un punto all'altro, chiamare per prima *la dolce Mamma* e *tutte le anime che ti amano*, in modo che, formando cerchio attorno a te, impediamo a questi insolenti soldati di avvicinarsi a te per insultarti e tormentarti ancora.

Ed insieme con te ripariamo tutte le specie di peccati notturni, soprattutto quelli commessi dai settari sulla tua sacramentale persona durante la notte, e tutte le offese delle anime che non si mantengono fedeli nella notte della prova.(...)

Deh! Dolce Mamma mia, sii tu la mia inseparabile compagnia, abbracciamo insieme Gesù per consolarlo. O Gesù, insieme con la Mamma ti bacio e benedico, e con lei prenderò il sonno dell'amore sul tuo adorabile cuore.